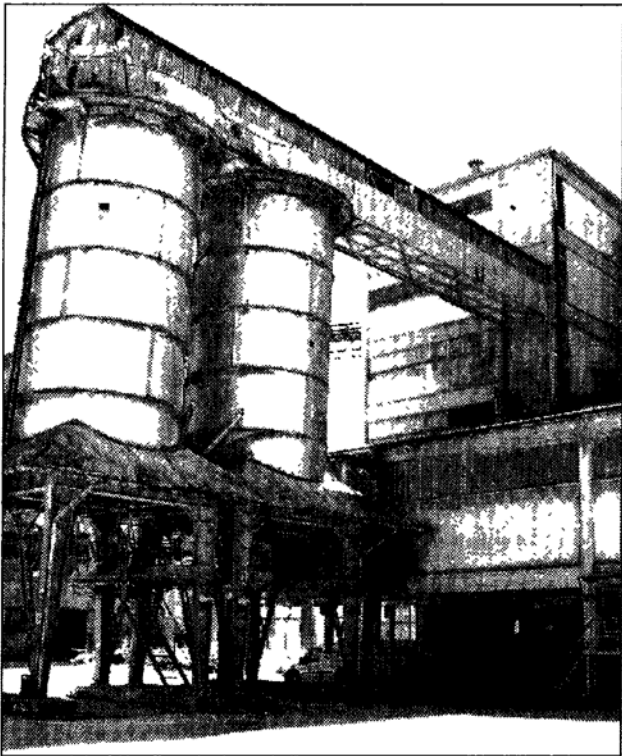


**CIVIDALE** A ripristinare l'immobile la Banca di Cividale. Uffici e aule saranno poi ceduti all'Università

## All'Italcementi i futuri architetti

Cade l'ipotesi del monastero. Nell'ex fabbrica spazi per il corso di laurea dell'ateneo friulano



L'Italcementi quando era una fabbrica

### Cividale

Il recupero dell'area Italcementi prevede anche un polo di ricerca universitario con l'insediamento del corso di Architettura dell'ateneo udinese. Gli studenti, quindi, non andranno a lezione nel complesso dell'ex monastero di Santa Maria in Valle, ma in uno spazio all'interno dell'ex Italcementi, oggetto di un progetto di ripristino da parte della Banca di Cividale. L'istituto bancario sarebbe intenzionato a vendere all'Università parte dei nuovi spazi proprio per insediare un polo universitario. L'idea è ancora in fase progettuale e vedrebbe coinvolta anche la Regione. «L'intervento regionale - spiega Carlo Monai, vicepresidente del consiglio - sarebbe di carattere finanziario, accanto alla disponibilità della Banca a sovvenzionare l'attivazione di un corso universitario sul modello dei Consorzi universitari. La città potrebbe così potenziare la presenza universitaria con tutti i conseguenti benefici per l'intero territorio».

Cividale è già sede di un corso post laurea in Storia dell'arte, ospitato nell'ex monastero di Santa Maria in Valle, e proprio in questi giorni sono iniziate

le lezioni del nuovo anno accademico. L'insediamento è avvenuto nel giugno del 2005 con una prima lezione inaugurale. Il percorso universitario è stato poi attivato nel gennaio del 2006 ed è ospitato nell'ala nuova del convento, sistemata con interventi finanziati da Comune, Regione e Università.

La scelta di insediare un nuovo corso di laurea nell'area Italcementi e non nel capiente complesso monastico, al momento in gran parte inutilizzato, sarebbe di carattere logistico. «Gli spazi che saranno realizzati nell'area Italcementi - commenta Monai - sono più vicini alla stazione dei treni, con aule di maggiore capienza e più funzionali ad accogliere laboratori. La sede del monastero potrebbe diventare invece una sede di rappresentanza». La realizzazione del progetto, ancora in fase di bozza, non prevede tempi brevi, sarà necessario attendere il ripristino dell'area ex Italcementi, che comporterà la demolizione delle strutture della vecchia fabbrica (probabilmente a febbraio) e la costruzione dei nuovi edifici promossa dalla Banca. A breve, invece, è prevista la valutazione del progetto da parte dell'Università, come in più occasioni ventilato dall'istituto bancario